

rive opposte che, in mancanza di ponti, sono collegati da numerosi battelli per il trasporto di merci, auto e passeggeri. Proseguiamo lungo il fiume attraverso colline ricche di vigneti, ben coltivati, con esposizione che assicura la massima insolazione. La zona, sul far della sera, è infestata dalle zanzare, tuttavia giunti nel villaggio di Dunaszekcsó, troviamo parcheggio in riva al fiume dove sostaremo per la notte. Il tramonto ci dona colori straordinari e insolite emozioni. Non tardiamo a percepire profumi di cucina che provengono dal ristorante che affaccia sulla riva. Si tratta di una "csarda", specie di osteria tipica ungherese, forse potremo gustare il pesce del Danubio. Immane la zuppa con peperoncino, che qui abbonda. La carpa del Danubio, seppur pesce di fiume, cucinata con vera maestria si dimostra una scelta eccellente. In chiusura lo strudel ripieno di mele, niente male, può competere con il corrispondente rumeno. Il vino locale è generoso.

21-22 agosto 2012

Siamo pronti per una lunga tappa che ci avvicinerà al confine italiano. In direzione Pecs giungiamo a Mohacs. Decidiamo una breve tappa, siamo incuriositi dal fatto storico importante accaduto qui sulle rive del Danubio. Nei primi anni del Cinquecento fu combattuta una cruenta battaglia. I contendenti, Solimano e gli ungheresi, si giocavano il tutto per tutto. Vinsero gli ottomani che posero fine alla libertà del popolo ungherese per molto tempo. Ora questa cittadina ordinata e tranquilla, non offre molte curiosità se non, forse, il solito ferry boat che instancabile continua a collegare le due sponde del fiume. Superiamo Pecs percorrendo la grande circonvallazione che offre il solito bel panorama sulla città e arriviamo velocemente alla dogana croata in località Terezino Polje. Anche qui teatro di battaglia contro gli invasori ottomani. Entriamo in Croazia, dove non occorre la vignetta stradale. Il traffico è inesistente, forse perché siamo in zone di confine. Procediamo spediti in direzione nord. Entriamo in Slovenia attraverso il valico di Ormoz in direzione Ptuj che superiamo percorrendo sempre la statale in direzione di Ljubljana. La sera è vicina, occorre decidere dove passare la notte. Il caldo non molla ormai da più di un mese, dunque giunti al bivio per Zrece ci lasciamo tentare di salire a Rogla, indicato dalla segnaletica come un nuovo complesso turistico montano sui monti omonimi. La strada di recente costruzione è ampia e ben asfaltata, conduce per ripidi tornanti a un'altezza di 1.500 m con un percorso di circa 20 chilometri da Zrece. Ampi parcheggi sono disponibili, addirittura troviamo l'area di sosta attrezzata, munita di colonna rifornimento acqua potabile e allacciamento elettrico, il tutto gratuito. Non mancano, nel complesso, ristoranti e pizzerie. Sulla sommità giganteggia l'hotel Rogla e la moderna chiesa. Numerosi gli stadi per attività sportive, piste ciclabili, impianti sciistici, il tutto in un contesto ambientale di straordinaria bellezza. Il ristorante dell'hotel Rogla dispone di una terrazza panoramica, dove si può cenare a lume di candela. La cucina slovena risente di

quella dei vicini Balcani, e dunque, quasi certamente, ci verrà proposta carne alla brace. Niente male, la frescura della montagna ha stimolato l'appetito, occorre qualcosa di sostanzioso. Incominciamo con una zuppa locale servita curiosamente in un paiolo di rame tenuto in temperatura. Un po' com'è abitudine in Piemonte con la "bagna cauda". Qui si tratta di una zuppa sostanziosa, con formaggio e pollo. I successivi immancabili cevapci si sciolgono in bocca talmente è tenera la carne, ottimo l'abbinamento con le cipolle crude tagliate a dadini. Questo cibo di origini ottomane, semplice e sostanzioso, è un'ottima riserva di energia. La serata, una delle più belle del viaggio, si conclude gustando liquore di prugne, ottimo digestivo e conciliatore del sonno. A Rogla trascorriamo gli ultimi due giorni prima del rientro.

Questa località montana, a poca distanza dall'Italia, è meritevole di segnalazione per l'efficienza delle strutture e l'ospitalità del personale.

